

Il valore del **gender** dalle quotate ai fondi

Le quotate che puntano alla parità di **genere** vanno meglio in Borsa; ecco gli Etf e i fondi che vi investono

Lucilla Incorvati

■ La parità di **genere** potrebbe aumentare il Pil globale fino al 31%. Secondo uno studio di Bank of America con l'avanzamento dell'uguaglianza delle **donne** il Pil potrebbe raggiungere i 28 trilioni di dollari entro il 2025. Non solo. Entro il 2020 le **donne** avranno 72 trilioni di dollari delle attività finanziarie mondiali, raddoppiando il livello del 2010 e accumulando risorse 1,5 volte più veloci degli uomini. Ma c'è ancora molto da fare.

Nonostante l'accresciuta attenzione alla diversità, gli Stati Uniti restano in ritardo rispetto ad altre nazioni sviluppate sia in termini di retribuzione sia di politiche. Inoltre, se si guarda alle grandi corporation americane il board medio di una quotata dello S&P500 ospita quattro uomini per ogni **donna**; solo il 5% delle aziende ha una **donna** al timone e l'indice S&P 600 small cap appare ancora peggiore su queste statistiche.

Ma gli incentivi per colmare il divario di **genere** sono evidenti: da tempo molti studi stanno dimostrando che le società focalizzate sulla diversità di **genere** a livello di CdA, di casse e di imprese conseguono costantemente un Roe più elevato e un minor rischio di guadagno negli anni successivi. In Europa c'è stato un cambiamento significativo. La percentuale di **donne** nei CdA è aumentata di tre volte ne-


gli ultimi 15 anni. All'interno di questa, quelle in posizioni dirigenziali sono aumentate del 60% negli ultimi cinque anni, con uno su sei dei membri esecutive ora **donne**.

Come si legge nello studio, gli investitori azionari dovrebbero

prendere ciò positivamente poiché le azioni che hanno visto l'aumento della diversità a livello di commissioni hanno una minore volatilità degli utili e dei dividendi. Proprio su queste aziende si sono focalizzati alcuni strumenti e

prodotti finanziari. Il primo venne lanciato nel 1993 negli Stati Uniti (Women's Equity Fund). Nel 2016 in Usa State Street ha lanciato il

primo Etf sulla parità di **genere** e nel novembre del 2017 su Euronext Paris è arrivato Lyxor Global **Gender** Equality. In Italia è stata Ubs Asset Management a portare nel 2018 il primo Etf sulla parità di **genere**. Ora con Nordea arriva il primo fondo comune d'investimento (Nordea 1 - Global **Gender** Diversity Fund) che mira a offrire solidi rendimenti investendo in aziende particolarmente attente al giusto bilanciamento tra i sessi. Diverso è il quadro se si guardano le decisioni finanziarie. Uno studio mondiale di Ubs rivela che solo il 23% delle **donne** è protagonista nelle scelte finanziarie di lungo periodo. Tutto su www.ilsole24ore.com.

 @lucillaincorvat



Dove approfondire la **Gender Gap**. <https://www.ilsole24ore.com/risparmio.shtml>

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

